

“ 3. Della risoluzione di qualunque questione relativa alle servitù ed allo svincolo di esse. ”

Tranne l'ultima, le altre sono attribuzioni di indole amministrativa; e la rappresentanza degli utenti e delle associazioni di utenti, possono porre in certo modo da un canto una specie di consiglio pratico per molte questioni che sfuggono a coloro che della materia non sono perfettamente cogniti, e dall'altro stabiliscono un controllo di queste classi diseredate, in cosa per loro di sì vitale interesse.

Imperocchè, signori, è inutile illudersi. Certe questioni sfuggono a certe date classi, quando non sono in giuoco i loro interessi diretti e il loro giudizio non è mai perfettamente imparziale quando invece sono in giuoco quelli della classe con cui sono in conflitto.

Ora, in questo disegno di legge, tutto ciò che concerne l'interesse delle classi agricole è così fortemente impegnato, che non credo si possano criticare il Ministero e la Commissione se hanno voluto introdurre nella composizione della Giunta di arbitri un concetto d'imparzialità e di giustizia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa Andrea.

Costa Andrea. Nel disegno di legge che fu discusso nel dicembre, gli utenti non erano rappresentati per difendere i loro interessi allorché i diritti d'uso, di cui godevano, fossero aboliti; ma nel primitivo progetto presentato dalla Commissione gli utenti erano rappresentati, mi pare, da tre loro delegati. Ora sono lietissimo che, nella modificazione di questo disegno di legge, il Ministero e la Commissione si siano accordati per dare una rappresentanza agli utenti, tanto più che io stesso avrei altrimenti presentato un emendamento di questo genere.

Io non credeva pertanto che il concetto di questa rappresentanza potesse trovare opposizione da parte di qualcheduno dei membri della Commissione; ma poichè è sorta l'opposizione dell'onorevole Bonghi...

Zucconi, relatore. Non è della Commissione.

Costa Andrea. ... verso coloro che sono maggiormente interessati in questo disegno di legge, io propongo che la rappresentanza loro sia non di due, ma di tre membri. Di fronte a questi staranno il consigliere di prefettura, il consigliere scelto dal Consiglio provinciale e quello scelto dal Consiglio comunale; e l'ingegnere agronomo, eletto da tutti, farà le funzioni di arbitro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Zucconi, relatore. Dalla discussione che ha avuto luogo, la Commissione si avvede di essere dal lato della ragione. Poichè, da una parte l'onorevole Bonghi vorrebbe del tutto esclusi gli utenti dal far parte della Giunta di arbitri, e dall'altra l'onorevole Costa domanda che la rappresentanza degli utenti da due sia portata a tre.

Io pregherei gli onorevoli Bonghi e Costa di mettersi d'accordo fra di loro; poichè mentre crediamo che la Commissione abbia avuto valide ragioni per introdurre questa rappresentanza degli utenti, non potremmo però consentire che il principio introdotto in questo articolo dovesse essere esagerato.

Le ragioni per le quali la Commissione ha creduto di introdurre, nella Giunta di arbitri, la rappresentanza degli utenti, furono queste. La Giunta si componeva di persone del tutto indipendenti dagli interessi delle parti che svincolano e che restano affrancate dalle servitù, cioè il presidente del tribunale e il consigliere di prefettura; e poi s'introduceva nella Giunta un elemento che indirettamente rappresenta la possidenza, vale a dire il consigliere provinciale ed il consigliere comunale, i quali, con la legge comunale e provinciale in vigore, rappresentano precisamente quella parte degli elettori che, essendo chiamata per il censo a votare, dà a questi consiglieri la diretta rappresentanza dei proprietari.

Franceschini. Chiedo di parlare.

Zucconi, relatore. Quindi gli utenti solamente rimanevano estranei alla Giunta stessa.

Ora la Commissione considerò che in tutte le Giunte di arbitri, una parte di questi arbitri viene scelta da ciascuna delle parti. E appunto per avvicinarsi a questa costituzione in tutti gli arbitraggi adoperata, la Commissione volle che la Giunta di arbitri avesse nel suo seno anche una rappresentanza degli utenti.

L'onorevole Bonghi, il quale non si dimostra favorevole troppo all'idea di chiamare le parti interessate a costituire la Giunta di arbitri, osserva secondariamente che, con questo sistema, una sola delle parti viene rappresentata. Ma io gli ripeto che in tutti gli arbitraggi la rappresentanza delle parti vi è, nè si può dire che i proprietari non restino, in certo modo, rappresentati. Era difficile chiamare tutti i proprietari ad eleggere un loro rappresentante; ma parve a noi che al concetto della elezione potessimo avvicinarci, precisamente introducendo l'elemento elettivo amministrativo: cioè il consigliere comunale e il consigliere provinciale.